

IPA: ARDSU_TO REG: RP01
AOODSUTOSCANA
PROGR. ASSOLUTO0000617206
DATA PROT.20/10/2020
PROTOCOLLO N.0032700/20
CLASS.VI.6

Spett.le
Azienda Regionale
per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
Viale Gramsci, 36
Firenze

@: dsutoscana@postacert.toscana.it

@: ecarpitelli@dsu.toscana.it

c.a. il Direttore

Dr. Francesco Piarulli

c.a. il Dirigente Area Ristorazione

Dr. Enrico Carpitelli

Prot. n. 5810-20/EDU/FI/AF/ra

Oggetto: Servizio di Ristorazione.

Vi è certamente noto che per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono state emanate e sono ancora vigenti numerose disposizioni normative che hanno investito diversi settori delle attività economiche e limitato anche la libera circolazione delle persone.

In conseguenza di tali norme e della grave crisi economica che ha investito il paese, constatiamo presso la mensa "Passatempo" di Prato l'ulteriore peggioramento di una situazione, che come sapete risultava già particolarmente gravosa.

Riportiamo a seguire il quadro economico della commessa da cui si evince una perdita economica non ulteriormente sostenibile.

ARDSU TOSCANA PRATO		
Università		ACT YTD
Numero di Pasti Ristorazione		7.634
CIFRA D'AFFARI		36.003
MATERIE PRIME		(15.726)
MAT. GESTIONE E DETERSIVI		(970)
MANO D'OPERA		(13.045)
SPESE GENERALI FISSE		(20.477)
Utenze e Assicurazioni		(10.953)
Stoviglie		(597)
Noleggi Materiali e Attrezzature		(258)
Trasporti Esternalizzati		(4.620)
Manutenzioni		(1.740)
Consulenze		(687)
Sistemi Informativi		(263)
Altre Spese Generali		(1.360)
COSTI D'OCCUPAZIONE		(56.249)
Locazioni		(19.800)
Ammortamenti		(36.449)
MARGINE DI GESTIONE		(70.463)

Come già anticipato per le vie brevi, abbiamo proposto delle soluzioni alternative al servizio, che però non sono risultate praticabili in concreto (richiesta di uno spazio all'istituto universitario per il posizionamento di macchine erogatrici di pasti).

Tutto ciò premesso Vi comunichiamo, nostro malgrado, che a causa della sopravvenuta situazione emergenziale contingente, la scrivente società intende pervenire ad una risoluzione consensuale del contratto.

L'andamento dell'esecuzione del contratto, quale traspare dai dati del quadro economico di commessa sopra riportato, evidenzia infatti un livello di scostamento dal necessario equilibrio economico-finanziario tale da far ragionevolmente ritenere che non vi siano margini per ristabilire il suddetto equilibrio, in special modo avendo accertato l'impraticabilità di soluzioni alternative di espletamento del servizio, a cui si aggiunge il perdurare della situazione contingente derivante dall'emergenza epidemiologica in atto, che

produce i suoi effetti sull'andamento dell'attività didattica della sede universitaria interessata dal servizio oggetto di concessione e, di conseguenza, incide in termini estremamente negativi sull'affluenza dell'utenza al medesimo servizio.

L'incertezza in ordine alla durata di tale fase emergenziale e la conseguente difficoltà di formulare previsioni attendibili in ordine al momento in cui la situazione potrà tornare alla normalità, associata alla limitata estensione del termine residuo di durata contrattuale (scadenza prevista settembre 2021), induce a ritenere sostanzialmente assenti margini di manovra che permettano di modificare le condizioni contrattuali in essere in termini sostenibili per entrambe le parti.

Di conseguenza, non rilevando il sussistere delle condizioni che, a norma dell'art. 165, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., possono giustificare una revisione del contratto di concessione in parola, si ritiene che non possa che trovare applicazione la previsione dell'ultimo capoverso della citata disposizione normativa che, in caso di mancato accordo sulla proposta di revisione, consente di procedere con lo scioglimento dal vincolo contrattuale.

Trattandosi di scioglimento ove entrambe le parti si intendono soddisfatte dalle reciproche prestazioni ed in base alla natura consensuale dell'atto medesimo, si ritiene che non sussistano i presupposti per eventuali segnalazioni all'ANAC da parte di codesta Amministrazione.

Si resta quindi in attesa di Vostro cortese e urgente riscontro e con l'occasione inviamo cordiali saluti.

Firenze, 20 ottobre 2020

L'Amministratore Delegato

Rosario Ambrosino

